

## Una storia al giorno toglie il medico di turno

‘Curare’ la relazione affettiva adulto-bambino con la lettura

### Posologia

Ogni sera, prima di addormentarsi, questo appuntamento rassicura il bambino e garantisce la regolarità dell’adulto. In caso di stanchezza o di contrattempo ... non si manifestano sensi di colpa!

### Indicazioni

Da usare con i bambini dai 6 mesi ai 12 anni e più.

### Gli effetti positivi sull’adulto

- ✓ si sentirà vicino e amato dal suo bambino
- ✓ si rilasserà dopo una giornata di lavoro
- ✓ dimenticherà, per un momento, lo stress e i problemi

### Gli effetti positivi sul bambino

- ✓ sente che l’adulto gli dedica del tempo, solo per lui
- ✓ si tranquillizza e si rassicura prima di addormentarsi
- ✓ migliora il suo linguaggio e la sua percezione del mondo
- ✓ dà un nome ai suoi sentimenti (gioia, paura, tristezza, collera,...)
- ✓ vive, attraverso la storia, i suoi conflitti interiori o i suoi desideri nascosti (vendere la sorellina, essere l’amico di un gigante,...)

### Controindicazioni

Nessuna

Da: “1001 attività per raccontare esplorare giocare creare con i libri”, Ph. Brasseur, Lapis, 2009

## Nati per leggere

gode del sostegno dell’Ufficio federale della cultura, di alcuni enti privati e della collaborazione di numerosi comuni, biblioteche, pediatri, ospedali e librerie.



[www.natiperleggere.ch](http://www.natiperleggere.ch)

Nati per leggere è un’iniziativa di:

### Bibliomedia Svizzera

Via G. Lepori 9  
6 7 1 0 B i a s c a

Tel. 091/880.01.60

[www.bibliomedia.ch](http://www.bibliomedia.ch)  
[biasca@bibliomedia.ch](mailto:biasca@bibliomedia.ch)

### Media e Ragazzi

Ticino e Grigioni Italiano  
Piazza R. Simen 7  
6 5 0 0 B e l l i n z o n a  
[www.ismr.ch](http://www.ismr.ch) - [info@ismr.ch](mailto:info@ismr.ch)

Crescere con i libri



## Buchstart Né pour lire Nati per leggere Naschi per leger

è un progetto nazionale di promozione della lettura, che desidera creare nei genitori l’abitudine di leggere ai propri figli fin dai primi mesi di vita, per far diventare il libro una presenza quotidiana nelle loro giornate.

## E' possibile incontrare i libri prima di saper leggere?

Certo! Studi e ricerche scientifiche dimostrano come la lettura ad alta voce, l'esperienza e il legame d'amicizia con il libro fin dai primi mesi siano fondamentali per facilitare l'apprendimento, la conoscenza e i rapporti interpersonali. Nei primi anni di vita, infatti, l'individuo sviluppa grandi capacità ricettive. È in questa particolare fase della crescita che occorre fornire stimoli e occasioni utili per lo sviluppo intellettuale, affettivo e linguistico dell'individuo.



*“(...) Non pensate che la lettura precoce voglia creare dei piccoli geni: leggere nei primi anni di vita contribuisce anche alla crescita delle facoltà relazionali, stimola infatti lo scambio di esperienze reciproche, favorisce le relazioni in famiglia, migliora l'autostima, facilita l'immaginazione, permette di ritagliarsi nel corso della giornata un momento privilegiato di scambio d'emozioni adulto-bambino, esorcizza le paure. Leggere con un bambino piccolo diventa una piacevole festa dei sensi: come dimenticare il piacere di odorare i libri o gustarne la copertina in bocca, dopo averli sfiorati a lungo con le piccole dita? La lettura con un bimbo in braccio non è una lezione frontale da maestro di scuola, ma un dialogo che coinvolge la recita del genitore, il vocalizzare del bambino, la mano che indica, il tutto condito di sorrisi e allegri versetti (...)”*

Dott. Giovanni Rossetti (pediatra, Biasca)

## Il primo incontro del bambino con il libro

C'è un momento magico nella vita del bambino: la scoperta del primo libro. A partire dai 9 mesi i grandi progressi che caratterizzano la sua crescita gli permettono di capire che l'oggetto con tante figure e strani segni che tiene tra le mani e osserva con attenzione, è un libro. Sottolineare questo momento, offrendo libri adatti e di qualità da leggere insieme per avviare un rapporto positivo e duraturo con il libro, è importante.

Gli stimoli e il senso di protezione generati nel bambino dal sentirsi accanto un adulto che gli legge ad alta voce delle storie e che condivide con lui il piacere del racconto è impareggiabile.

Leggere vuol dire conoscere il mondo, vivere le emozioni che le storie regalano, saper fantasticare e avere gli strumenti per conoscere se stessi.

Un bambino abituato ad ascoltare storie sin da piccolo, avrà più possibilità in futuro di diventare un buon lettore.

### Nati per leggere offre:

- un sito internet con tutte le informazioni relative al progetto; un elenco di titoli per aiutarvi nella scelta del libro adatto; l'agenda delle iniziative; la lista delle biblioteche e degli enti aderenti
- informazioni, consigli e libri adatti, riconoscibili con il nostro logo, nelle biblioteche aderenti al progetto
- attività e conferenze rivolte ai genitori e agli interessati riguardanti la lettura tra 0 e 5 anni
- un opuscolo informativo di 23 pagine distribuito dagli enti locali e dai pediatri
- un pieghevole multilingue
- un pacchetto regalo destinato ai nuovi nati, distribuito in collaborazione con i comuni della Svizzera italiana

## Cari papà, care mamme,

I genitori che leggono e raccontano storie offrono ai loro bambini un dono molto prezioso: la voce, la disponibilità e l'attenzione. Fin dalla nascita il bambino è in grado di riconoscere la voce dei genitori: la musicalità di una ninna-nanna o di una filastrocca sono per lui fonte di grande piacere.

Ai bambini piace molto ascoltare le storie, sfogliare i libri, guardare le figure. Ancor più piace riascoltare, risfogliare e riguardare gli stessi libri e le stesse figure.

Mettetevi comodi, prendete in braccio vostro figlio in modo che possa vedere le immagini del libro che vi apprestate a leggere o a raccontare.

Cercate di creare l'atmosfera giusta che si addice ad una lettura tranquilla: spegnete il televisore o la radio e allontanatevi da altre fonti di rumore.

Ascoltate e rispondete alle domande del vostro piccolo, lasciatevi coinvolgere dalla storia che state leggendo.

Condividete la lettura di un libro senza imporre il vostro tempo, i vostri gusti, le vostre interpretazioni. Lasciate che sia vostro figlio a scegliere il libro.

Provate a riservare alla lettura un momento particolare della giornata, ad esempio dopo i pasti o prima della nanna. Fate in modo che il libro diventi per voi e per il bambino un rituale quotidiano.

Se vostro figlio non ha voglia di ascoltare una storia, non lasciatevi scoraggiare, non insistete. Prima o poi si lascerà conquistare dai libri e dalla lettura.

Portate sempre con voi un libro, in modo particolare quando sapete che ci saranno dei momenti d'attesa (in viaggio, dal medico, ...): il tempo trascorrerà più piacevolmente.

A casa, riponetevi i libri sempre nello stesso posto, alla portata del bambino, pronti all'uso.

Prendete l'abitudine di frequentare con il vostro bambino biblioteche e librerie.